



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Assegni di ricerca

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 6 assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 S.S.D. L-LIN/14 (Lingua e traduzione - Lingua tedesca), L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana), ING-IND/17 (Impianti industriali meccanici), MAT/05 (Analisi matematica), M-PSI/02 (Psicobiologia e psicologia fisiologica) e M-FIL/07 (Storia della filosofia antica) presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 21AR019.

IL RETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 22 in materia di assegni di ricerca;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca emanato con D.R. rep. n. 157/2018 del 26.2.2018 e modificato con D.R. rep. n. 376/2020 del 17.08.2020 in vigore dal 01.09.2020;
VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
- il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;
ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nella tabella al seguente articolo 1;

DECRETA

Articolo 1 Indizione della selezione pubblica

Sono indette 6 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 con contratto di diritto privato come di seguito specificato:

CO-DICE	TIPO	DIPARTIMENTO	DU-RATA	IMPORTO ANNUO LORDO E FINANZIAMENTO	TITOLO	SC	SSD	TUTOR
1	B	Lingue, letterature e culture straniere (deliberazione 22/6/2021)	12	€ 20.000,00 Progetto di ricerca ASSEGNILINGUE21	Connettivi con base deittica nei dati Inter-Corp tedesco-italiano	10/M1 Lingue, letterature e culture germaniche	L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca	Prof.ssa Manuela Caterina Moroni



2	B	Lingue, letterature e culture straniere (deliberazione 26/10/2021)	12	€ 20.000,00 progetto di ricerca ASSEGNILINGUE21	<i>Forme architeturali e 'traduzione ritmica' delle fonti nella poesia italiana dei secoli XIV e XV</i>	10/F3 Linguistica e filologia italiana	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	Prof. Marco Sirtori
3	B	Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione (deliberazione 19/7/2021)	12	€ 20.000,00 progetto di ricerca DIGIPFUTURMAN, 60DIGIP21, GAIARES14, DIGIPMARGCOM	<i>Definizione di un modello di maturità per l'adozione delle pratiche di Industrial smart working</i>	09/B2 Impianti industriali meccanici	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici	Prof. Paolo Gaiardelli
4	B	Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione (deliberazione 25/10/2021)	12	€ 19.367,00 progetto di ricerca 60BRAN20 e 60BRAN21	<i>Teoria della discrepanza ed analisi armonica</i>	01/A3 Analisi matematica	MAT/05 Analisi matematica	Prof. Luca Brandolini
5	B	Scienze umane e sociali (deliberazione 23/11/2021)	20	€ 20.420,00 progetto di ricerca PRIN17DSUSZCAT@ CUP: F55F21001630001	<i>Indagine sulle basi neurali della percezione sociale ed affettiva con tecniche di stimolazione cerebrale non invasiva</i>	11/E1 Psicologia generale, psicobiologia e psicommetria	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	Prof.ssa Zaira Cattaneo
6	B	Lettere, filosofia, comunicazione (deliberazione 23/11/2021)	12	€ 19.536,00 progetto di ricerca PRIN17DLFPATER@ CUP:F54I19000630 001	<i>Aristotele e il Mentale. La psicologia e la noetica aristoteliche e le teorie della mente moderne e contemporanee</i>	11/C5 Storia della filosofia	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	Prof.ssa Maddalena Bonelli

Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

I progetti di ricerca sono contenuti nell'allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, nonché dei seguenti requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. tabella seguente)**

Per le equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali consultare il seguente link: <http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

I decreti che sanciscono le equipollenze tra titoli accademici italiani ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici sono disponibili al seguente link: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:



- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti, di **allegare alla domanda di partecipazione la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, e il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato non in possesso della suddetta documentazione può allegare una copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese; il candidato dovrà presentare la documentazione sopra richiesta nei termini perentoriamente assegnati dall'ufficio **a pena di esclusione**.

Si fa presente che, in caso di titoli non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, prima di stipulare il contratto dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. tabella seguente); per i candidati stranieri verrà valutata la conoscenza della lingua italiana.**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto inoltre il possesso dei seguenti **requisiti specifici**:

CODICE	REQUISITI SPECIFICI	LINGUA
1	Dottorato di ricerca	Tedesco e italiano a livello C2, buona padronanza dell'inglese
2	Dottorato di ricerca in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Italiano a livello C2, comprensione adeguata dell'inglese; (necessaria anche una buona conoscenza della lingua latina).
3	Dottorato di ricerca in Area CUN 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	Inglese
4	Dottorato di ricerca in Area CUN 01 - Scienze matematiche e informatiche	Inglese
5	Dottorato di ricerca in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	Inglese
6	Dottorato di ricerca in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	Inglese

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana e ammessi al concorso secondo quanto sopra indicato devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID – livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo



le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre **le ore 12.00 (ora italiana) del 20.01.2022.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;

- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;

- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>.

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2 con indicazione della classe di laurea/Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;



- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando; il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengano utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;



- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione copia del titolo di studio conseguito all'estero (allegato obbligatorio) corredata da una traduzione in italiano o in inglese e la dichiarazione di valore in loco (allegato obbligatorio), in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, nonché il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Assegni di ricerca.

Articolo 6 **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Articolo 7 **Selezione**

La Commissione esaminatrice alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
 - voto di laurea;
 - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
 - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
 - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
 - svolgimento di una documentata attività di ricerca – purché siano debitamente attestate decorrenza e durata – presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

CODICE	
1	Esperienza di ricerca nell'ambito del confronto linguistico tedesco-italiano. Esperienza di insegnamento del tedesco a livello universitario. Attitudine alla ricerca scientifica relativa alla lingua e alla linguistica tedesca. Collaborazione a progetti di ricerca. Partecipazione a convegni, seminari o giornate di studio in qualità di relatore/relatrice su argomenti di lingua e cultura tedesca e italiana e questioni di traduzione. Conoscenza di ulteriori lingue.



2	Dottorato di ricerca preferenziale: Filologia italiana o discipline affini. Pubblicazioni inerenti ai temi descritti nel presente Progetto. Titoli vari e abilitazioni relativi al SSD del Progetto. Attitudine alla ricerca storico-letteraria e tecnica, con particolare attenzione per gli aspetti metrici, versificatori e musicali della poesia. Collaborazioni a progetti di ricerca o a lavori di edizione particolarmente prestigiosi. Organizzazione di Convegni, Seminari e Giornate di studio o partecipazione ai medesimi in qualità di relatore/relatrice su temi di Letteratura e Filologia Italiana inerenti ai temi descritti nel progetto.
3	Pubblicazioni scientifiche internazionali e altri prodotti della ricerca attinenti alle tematiche del progetto. Esperienze in progetti industriali in ambiti attinenti alle tematiche del progetto. Corsi di specializzazione attinenti alle tematiche del progetto.
4	Esperienza nel campo dell'analisi armonica con particolare riferimento all'analisi armonica sulle varietà. Esperienza nel campo della teoria della discrepanza.
5	Dottorato di ricerca in Psicologia, Dottorato di ricerca in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della mente (area CUN: 11B – Scienze Psicologiche). La maturità scientifica e la propensione alla ricerca, provati dalla presenza di un profilo internazionale (ad esempio, 4-5 pubblicazioni di rilevanza internazionale, preferibilmente a primo nome); interessi di ricerca attinenti al tema del progetto, ovvero inerenti allo studio delle basi neuropsicologiche della cognizione sociale.
6	//////////

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio. Il colloquio può essere effettuato in videoconferenza, se autorizzato dalla Commissione, purché sia possibile riconoscere con certezza l'identità del candidato, da verificare successivamente all'atto della stipula del contratto. A tal fine, il candidato è tenuto ad indicare nell'istanza la richiesta di effettuazione del colloquio in tale modalità specificandone i motivi. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

CODICE	PROGRAMMA DEL COLLOQUIO
1	Linguistica tedesca e linguistica contrastiva tedesco-italiano, questioni di traduttologia, linguistica dei corpora. Il colloquio sarà condotto sia in italiano, sia in tedesco
2	Storia della poesia e delle forme poetiche. Teoria della poesia Medievale. Conoscenza approfondita del rapporto testo/musica dal Medioevo. La ricezione del testo: forme, prassi, esecuzione. Il colloquio sarà condotto in italiano. La conoscenza della lingua straniera sarà verificata tramite una breve prova in lingua inglese (traduzione di un brano letterario o saggistico).
3	Tecnologie abilitanti l'Industria 4.0. Stato dell'arte sull'Industrial Smart Working. Sistema Socio-Tecnico e Sistema Socia tecnico-Organizzativo.
4	Analisi armonica su varietà. Teoria della discrepanza.
5	Il colloquio consentirà di valutare: - le conoscenze del/la candidato/a riguardo le tematiche della cognizione sociale e la sua propensione alla ricerca neuropsicologica; - la conoscenza della lingua inglese.
6	Il colloquio verterà sulla verifica dei titoli, sulle competenze linguistiche e sulle conoscenze relative all'argomento del progetto.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione. Per i candidati stranieri verrà accertata la conoscenza della lingua italiana.



La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio, e individua il vincitore o i vincitori, con riferimento al numero degli assegni messi a concorso.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9 Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.



L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto



della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 del GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma. Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblica sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi 111-bis del D.Lgs.196/2003 che nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 12 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 669 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13 Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.crui.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link http://ec.europa.eu/euraxess_in in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE
(Prof. Sergio Cavalieri)
Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE N. 1

“Connettivi con base deittica nei dati InterCorp tedesco-italiano”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca

Responsabile scientifico: Prof.ssa Manuela Caterina Moroni

1) Obiettivo

Il presente progetto mira a fornire una descrizione *corpus-based* di alcuni connettivi con base deittica del tedesco contemporaneo, in particolare *denn*, *da*, e *dabei* e dei loro equivalenti funzionali in italiano (per esempio *perché*, *poiché* o *infatti* per *denn*, *perché* o *poiché* per *da* e *in tale contesto*, *in questo senso* o *tuttavia* per *dabei*).

2) Definizione dell'ambito di ricerca

Il tedesco contemporaneo è caratterizzato, se confrontato per esempio con lingue come l'italiano, l'inglese e il francese, da un alto numero di elementi con base deittica spaziale (per es. *da* e *dabei*), temporale (per es. *denn*) e di altro tipo (Redder 2010b: 49). Nel corso della storia essi hanno subito processi di grammaticalizzazione che hanno portato alla loro rifunzionalizzazione come connettivi testuali, segnali discorsivi (Blühdorn et al. 2017) e/o particelle modali (Thurmair 1989, Harden/Hentschel 2010, Moroni 2010). Redder (2010a: 29) sostiene a questo proposito che gli elementi con base deittica abbiano giocato un ruolo centrale nella storia della lingua tedesca e siano fondamentali per il tedesco di oggi tanto da parlare di “*deiktisch basierter Strukturausbau des Deutschen*” (‘sviluppo strutturale con base deittica del tedesco’) (Redder 2010a: 25, si veda anche Ehlich 1979).

Se da una parte per molti elementi con base deittica sono state elaborate descrizioni esaustive a livello sintattico e semantico (Redder 1990, Wilss 1997, Pasch et al. 2003, Métrich/Faucher 2009, Ferraresi 2010, Redder 2010b, Breindl et al. 2014), mancano invece descrizioni sistematiche che mettano in relazione la semantica di base e il comportamento sintattico da una parte e la distribuzione nei diversi tipi di testo dall'altra. Grazie alla sempre crescente disponibilità di corpora digitali di lingua scritta e parlata, oggi è possibile indagare le relazioni tra una forma e il suo uso nei diversi generi testuali, nonché – ricorrendo a corpora paralleli – gli equivalenti funzionali dei singoli usi in un'altra lingua. Le indagini condotte con i metodi della linguistica dei corpora (Scherer 2014, Lemnitzer/Zinsmeister 2015) permettono quindi di approfondire e precisare descrizioni basate sull'introspezione o su dati provenienti da un solo genere testuale. Studi pilota che mirano ad ampliare la descrizione grammaticale con dati quantitativi e qualitativi tratti da corpora di diversi generi testuali sono per esempio Näf (2021), sui mezzi di codifica della condizionalità in tedesco e Moroni (accettato) sui quotativi *nach dem Motto* e *von wegen* in generi della scrittura e dell'oralità.

3) Descrizione del progetto

Il progetto di ricerca si concentra su elementi con base deittica spaziale, in particolare *da* e *dabei*, e temporale, in particolare *denn*. Queste forme possono fungere da connettivi testuali, ma possono assumere anche molteplici altre funzioni che vanno al di là dell'espressione di relazioni tra enunciati (si veda Redder 1990 per *da* e *denn*, Redder 2010b per *denn*, *da* e *dabei* e Thurmair 1989 e Deppermann 2009 per *denn*).

Così *da*, da una semantica di base di tipo spaziale (‘là’), ha sviluppato molteplici usi coesivi osservabili nel tedesco contemporaneo (Redder 1990). Si pensi per esempio, oltre all'uso del *da* causale (‘poiché’/



'siccome'), ad usi meno studiati, come in cooccorrenza con *zwar* e *aber* in enunciati che esprimono concessività o ad usi di *da* in combinazione con una preposizione nelle strutture cosiddette a parentesi avverbiale (*Adverbialklammer*, Schneider/Butterworth/Hahn 2018: 136-143). *Dabei*, costituito dallo spaziale *da* e dalla preposizione *bei* (che indica prossimità), nel tedesco di oggi oscilla tra un valore strumentale/modale e uno concessivo (Wilss 1997, Calvet Creizet 2004, Redder 2010b: 62-63).

Denn, infine, a partire da una semantica di base temporale ('dopo') ha assunto nel corso della storia della lingua tedesca un significato causale/consecutivo e uno modale più astratto (Diewald 1997: 88). Nel tedesco di oggi *denn* può essere usato per esempio come connettivo causale, come particella in una struttura comparativa (come sinonimo di *als*) o come particella modale (Thurmair 1989, Deppermann 2009). Questi usi presentano distribuzioni diverse a seconda dei generi testuali, mai indagate ad oggi in modo sistematico.

La multifunzionalità di queste forme le rende degli ottimi candidati per una ricerca pilota che ne studi gli usi nei diversi tipi di testo e le strategie traduttive in italiano. Dopo una ricognizione della letteratura esistente, si passerà alla raccolta e alla sistematizzazione dei dati tratti da InterCorp. InterCorp è un corpus digitale multilingue che raccoglie testi di diverso tipo (testi letterari, giornalistici, discorsi del parlamento europeo, sottotitoli di film) in lingua originale e in traduzione. Tramite l'interfaccia è possibile estrarre le occorrenze delle forme in testi appartenenti a generi diversi impostando il tedesco come lingua originale e confrontare le occorrenze con i passaggi corrispondenti nella traduzione italiana. L'interfaccia permette anche di estrarre le occorrenze più frequenti in modo da poter individuare pattern d'uso ricorrenti.

Il presente progetto apre un nuovo orizzonte dell'indagine linguistica di elementi invariabili del tedesco per due motivi principali: (i) Il ricorso a informazioni quantitative, qualitative e di co-occorrenza estraibili da InterCorp permette di cogliere la distribuzione dei diversi usi possibili delle forme di origine deittica nei diversi generi testuali del tedesco contemporaneo. Come accennato più sopra, mancano studi sulle relazioni tra queste forme grammaticali e i generi testuali, oppure si trovano solo sommari riferimenti al grado di formalità di un certo pattern d'uso, che necessitano poi di essere verificati con ricerche quantitative e qualitative (si veda su questo Schmale in stampa). (ii) In secondo luogo, il ricorso alle traduzioni in italiano dei testi permette di individuare strategie traduttive ricorrenti in relazione agli specifici usi e alla loro distribuzione nei generi testuali. L'indagine *corpus-based* intralinguistica sullo spettro d'uso nei generi testuali e la descrizione interlinguistica tedesco-italiano contribuiscono al progresso della conoscenza in un ambito della grammatica molto complesso e possono costituire la base per seminari di alta formazione nell'ambito delle *Digital Humanities*, della linguistica contrastiva e della didattica della traduzione. Inoltre, i risultati ottenuti potranno essere utilizzati per una didattica del tedesco come lingua straniera *corpus-based*, come già elaborato per l'inglese in Mukherjee (2002) e auspicato da Fandrych/Tschirner (2007) e Flinz (2021) per il tedesco.

La presente ricerca può costituire un punto di partenza per ulteriori studi, in particolare in due direzioni: (i) Data l'ampiezza della classe dei connettivi con base deittica del tedesco, il metodo di indagine potrà essere esteso ad altre forme, come *deshalb*, *deswegen*, *bisher*, *hierbei* etc.; (ii) l'analisi *corpus-based* intralinguistica può essere estesa ai corpora del parlato della Datenbank für Gesprochenes Deutsch (DGD) dell'Institut für Deutsche Sprache di Mannheim. Ciò permetterebbe di capire come le varie forme sono distribuite nei generi del parlato, poco rappresentati in InterCorp.

Parole chiave

linguistica tedesca, linguistica dei corpora, traduzione tedesco-italiano, connettivi, deittici

4) Tempi di realizzazione e calendario delle attività

1. Ricognizione bibliografica della letteratura esistente (2 mesi).
2. Consultazione del corpus InterCorp e costituzione di un corpus parallelo tedesco-italiano bilanciato per genere testuale (stampa, testi letterari e eventualmente discorsi del parlamento europeo). L'entità di tale corpus andrà commisurata alla durata complessiva del progetto e del tempo a disposizione (3-4 mesi).
3. Enucleazione delle relazioni tra tipi di *denn/da/dabei*, genere testuale e strategia traduttiva (3-4 mesi).
4. Presentazione dei risultati ottenuti a convegni e seminari e redazione di articoli per la pubblicazione (2-3 mesi).



5) Originalità e ricaduta sul piano dell'avanzamento della conoscenza

Dal punto di vista intralinguistico, i connettivi con base deittica costituiscono un ambito di ricerca particolarmente complesso a causa del loro alto grado di astrazione e della loro multifunzionalità. Dal punto di vista interlinguistico tedesco-italiano, inoltre, essi rappresentano una vera sfida per i traduttori. Infatti l'italiano, disponendo di un numero ridotto di connettivi con base deittica, tende piuttosto a ricorrere a strategie traduttive di tipo analitico o opta per la non traduzione (si veda Bosco 2007: 48, Schreiber in stampa, Heller 2010 e Ortu 2012 per *dabei* e Moroni/Rossati 2019 per *doch*).

Partendo da descrizioni presenti nella letteratura di riferimento del tedesco e conducendo una ricerca con gli strumenti della linguistica dei corpora (Scherer 2014, Lemnitzer/Zinsmeister 2015) ci si aspetta di ottenere nuovi risultati in relazione (i) all'uso e alla distribuzione di alcuni connettivi con base deittica in diversi generi testuali del tedesco e (ii) alla loro resa nelle traduzioni italiane. Il presente studio si inserisce nell'ambito delle ricerche linguistiche più recenti che hanno l'obiettivo di ampliare le descrizioni grammaticali già esistenti attraverso studi basati su corpora digitali di scritto e parlato che indagano l'uso concreto delle strutture nei vari domini comunicativi (Näf 2021). Indagini di questo tipo sono rilevanti non solo per la ricerca di base ma anche per la didattica del tedesco come lingua straniera, la didattica della traduzione tedesco-italiano e più in generale per la riflessione metalinguistica nella didattica del settore L-LIN/14.

Corpus

Il corpus è consultabile, previa registrazione, al sito <https://kontext.korpus.cz/corpora/corplist> (26.03.2021).

Si veda anche Čermák, František/ Rosen, Alexandr (2012): The case of InterCorp, a multilingual parallel corpus. In: International Journal of Corpus Linguistics 17, 411-427.

Bibliografia

Blühdorn, Hardarik/ Deppermann, Arnulf/ Helmer, Henrike/ Spranz-Fogasy, Thomas (2017) (Hg.): Diskursmarker im Deutschen. Reflexionen und Analysen. Göttingen, Verlag für Gesprächsforschung.

Bosco Coletsos, Sandra (2007): Il tedesco lingua compatta. Alessandria, Edizioni dell'Orso.

Breindl, Eva/ Volodina, Anna/ Waßner, Ulrich H. (2014): Handbuch der deutschen Konnektoren 2: Semantik der deutschen Satzverknüpfen. Berlin, De Gruyter.

Calvet Creizet, Mireia (2004): *Dabei* in der gegenwärtigen deutschen Lexikographie und Grammatikschreibung. Wie vergleichstauglich sind einzelsprachliche Beschreibungen von *dabei*? In: Revista de Filologia Alemana 12, 177-209.

Deppermann, Arnulf (2009). Verstehensdefizit als Antwortverpflichtung: Interaktionale Eigenschaften der Modalpartikel *denn* in Fragen. In: Günthner, Susanne/ Bucker, Jörg (Hg.): Grammatik im Gespräch. Konstruktionen der Selbst- und Fremdpositionierung. Berlin/New York: de Gruyter, 23-56.

Diewald, Gabriele (1997): Grammatikalisierung. Einführung in Sein und Werden grammatischer Formen. Tübingen, Niemeyer.

Ehlich, Konrad (1979): Verwendungen der Deixis beim sprachlichen Handeln. 2 Bde. Frankfurt am Main, Peter Lang.

Fandrych, Christian/ Tschirner, Erwin (2007): Korpuslinguistik und Deutsch als Fremdsprache. Ein Perspektivenwechsel. In: Deutsch als Fremdsprache 44, 195-204.

Ferraresi, Gisella (2010) (Hg.): Konnektoren im Deutschen und im Sprachvergleich. Tübingen, Niemeyer.



Flinz, Carolina (2021): KORPORA in DaF und DaZ: Theorie und Praxis. In: Zeitschrift für interkulturellen Fremdsprachenunterricht 26: 1, 1-43. [http://tujournals.ulb.tu-darmstadt.de/index.php/zif/\(05.04.2021\)](http://tujournals.ulb.tu-darmstadt.de/index.php/zif/(05.04.2021))

Harden, Theo/ Hentschel, Elke (2010) (Hg.): 40. Jahre Partikelforschung. Tübingen, Stauffenburg.

Heller, Dorothee (2010): Unauffällige Ressourcen von Wissenschaftssprachen: Verweisausdrücke im Sprach- und Übersetzungsvergleich. In: Heller, Dorothee (Hg.): Deutsch, Italienisch und andere Wissenschaftssprachen. Schnittstellen ihrer Analyse. Frankfurt am Main, Peter Lang, 43-66.

Lemnitzer, Lothar/ Zinsmeister, Heike (2015): Korpuslinguistik. Eine Einführung. Tübingen, Narr.

Métrich, René/ Faucher, Eugène (2009): Wörterbuch deutscher Partikeln. Unter Berücksichtigung ihrer französischen Äquivalente. New York/Berlin, De Gruyter.

Moroni, Manuela Caterina (2010): Modalpartikeln zwischen Syntax, Prosodie und Informationsstruktur. Frankfurt am Main, Peter Lang.

Moroni, Manuela Caterina/ Rossati, Roberto (2019): Die Partikel *doch* in Wolf Haas' Roman *Komm, süßer Tod* und ihre Entsprechungen im Italienischen. In: Annali Università di Napoli L'Orientale. Sezione germanica 29, 75-100.

Moroni, Manuela Caterina (accettato): Zum Einsatz von FOLK und DeReKo für die Untersuchung und Didaktisierung der Formen *nach dem Motto* und *von wegen*. In: Korpora DaF 1/2021.

Mukherjee, Joybrato (2002): Korpuslinguistik und Englischunterricht. Eine Einführung. Frankfurt am Main, Peter Lang.

Näf, Anton (2021): Zentrum und Peripherie in der deutschen Syntax. Erprobung des theoretischen Modells (Konditionalität, Passivstrukturen). In: Linguistik online 106(1), 115-147.

Ortu, Franca (2012): Zu den Funktionen einiger Präpositionaladverbien (am Beispiel von *darum*, *worum*, *dabei*, *wobei*). In: Rhesis. International Journal of Linguistics, Philology and Literature. Linguistics and Philology 3.1, 59-70.

Pasch, Renate/ Brauße, Ursula/ Breindl, Eva/ Waßner, Ulrich H. (2003): Handbuch der deutschen Konnektoren. Linguistische Grundlagen der Beschreibung und syntaktische Merkmale der deutschen Satzverknüpfen (Konjunktionen, Satzadverbien und Partikeln). Berlin, De Gruyter.

Redder, Angelika (1990): Grammatiktheorie und sprachliches Handeln: *denn* und *da*. Berlin, De Gruyter.

Redder, Angelika (2010a): Deiktisch basierter Strukturausbau des Deutschen – sprachgeschichtliche Rekonstruktion. (Grammatik und sprachliches Handeln II). In: Akten des 36. Linguisten-Seminars, Hayama 2008. Herausgegeben von der Japanischen Gesellschaft für Germanistik. München, ludicum, 25-44.

Redder, Angelika (2010b): Prozedurale Mittel der Diskurs- oder Textkonnektivität und das Verständigungshandeln. (Grammatik und sprachliches Handeln III). In: Akten des 36. Linguisten-Seminars, Hayama 2008. Herausgegeben von der Japanischen Gesellschaft für Germanistik. München, ludicum, 45-67.

Scherer, Carmen (2014): Korpuslinguistik. Heidelberg, Winter.



Schmale, Gunter (in stampa): Zur Beschreibung syntaktischer Phänomene als Konstruktionen am Beispiel der Modalpartikel *denn*. In: Mellado-Blanco, Carmen/ Mollica, Fabio/ Schafroth, Elmar (Hg.): Konstruktionen zwischen Lexikon und Grammatik: Phrasem-Konstruktionen im Deutschen, Italienischen und Spanischen. Berlin/New York, De Gruyter.

Schneider, Jan Georg/ Butterworth, Judith/ Hahn, Nadine (2018): Gesprochener Standard in syntaktischer Perspektive. Theoretische Grundlagen – Empirie – didaktische Konsequenzen. Tübingen, Stauffenburg.

Schreiber, Michael (in stampa): Die deutschen Pronominaladverbien als Übersetzungsproblem. Am Beispiel der Formen ‚hier + Präposition‘. In: Agazzi, Elena/Calzoni, Raul/Carobbio, Gabriella/Catalano, Gabriella/La Manna, Federica/Moroni, Manuela Caterina (Hg.): Übersetzen. Theorien, Praktiken und Strategien der europäischen Germanistik. Berlin, Peter Lang.

Thurmair, Maria (1989): Modalpartikeln und ihre Kombinationen. Tübingen, Niemeyer.

Wilss, Wolfram (1997): Die Funktionen von *dabei* in der deutschen Gegenwartssprache. In: Deutsch als Fremdsprache 34, 109-112.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE N. 2

"Forme architetstuali e 'traduzione ritmica' delle fonti nella poesia italiana dei secoli XIV e XV"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/F3 – Linguistica e filologia italiana

Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana

Responsabile scientifico: Prof. Marco Sirtori

1) Obiettivo:

L'oggetto della ricerca consiste nello studio della fortuna della poesia trecentesca (canonica o minore) in repertori dei secoli successivi caratterizzati da una forte intertestualità e destinati all'esecuzione recitata o cantata. Lo studio sarà accompagnato dalla preparazione di un'edizione critica che includa i testi mai pubblicati.

2) Definizione dell'ambito di ricerca:

La fortuna del repertorio arsnovista italiano comprende alcuni dei testi poetici cardine della letteratura del secolo XIV sottoposti a vere e proprie "traduzioni" metriche, prossime a fenomeni propriamente architetstuali, poiché la struttura versificatoria è fatta dipendere sia dalla costruzione del modello, sia dalla sua intonazione musicale. La ricerca si articola su due versanti di indagine: anzitutto lo studio della fortuna delle forme metriche e versificatorie dei testi fonte; in secondo luogo, la preparazione di un'edizione criticamente stabilita dei testi inediti. Il progetto, fortemente interdisciplinare, richiede molteplici competenze, primariamente filologiche, ma anche metriche e trasversali, soprattutto in merito allo studio delle possibili fonti musicali trecentesche; si richiede pertanto un'approfondita abilità filologica e di scavo, ottima conoscenza della metrica e della lirica medievale, moderna e contemporanea (soprattutto italiana), abilità nella lettura e nella decodifica di testi musicali in notazione mensurale arsnovista.

3) Descrizione del progetto:

La ricerca si articola su due versanti di indagine storico-critica: le forme della versificazione e i testi di poesia italiana 'canonica' del Trecento, analizzati secondo due direttrici, una sincronica e una diacronica, prendendo in esame la loro ricezione in repertori anche popolari (es. laudari e cantari) dei secoli XIV e XV. A partire dai fondamenti teorici d'indagine del testo poetico (Beltrami, *La metrica italiana*; Inglese-Zanni, *Metrica e retorica del Medioevo*; La Via, *Poesia per musica*; Lavezzi, *I numeri della poesia*; Menichetti, *Metrica italiana*; Praloran, *Metro e ritmo nella poesia italiana*; Zuliani, *Poesia e versi per musica*) e dello studio dell'esecuzione del testo (Gorni, *Le forme primarie del testo poetico*; Jennings L. McGuire, *Senza vestimenta*; Kristeva, *Problèmes de la structuration du texte*; Lannutti, *Implicazioni musicali nella versificazione italiana*), si analizzeranno i testi isolati, i fenomeni di "traduzione ritmica" e le rispettive forme versificatorie in relazione ai fenomeni intertestuali ad esse correlate. In secondo luogo, lo studio prevede l'analisi delle forme versificatorie e della loro fortuna, nonché la realizzazione di un repertorio testuale criticamente stabilito.

Parole chiave: metrica italiana, intertestualità, traduzione ritmica, poesia italiana.

4) Tempi di realizzazione e calendario delle attività:

In una prima fase (3 mesi) si isolerà la bibliografia critica e si costruirà il *corpus* di testi; nei mesi successivi (9 mesi) si inizierà a stabilire, a partire dalla *recensio* dei codici, l'edizione critica dei testi inediti. Durante la fase di edizione dei testi si analizzeranno anche i fenomeni intertestuali isolati (soprattutto



per quanto riguarda i testi del 'canone' trecentesco) e si procederà allo studio comparativo della metrica e delle forme strofico-versificatorie.

5) Risultati attesi, originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza:

L'aspetto più originale della ricerca consiste nella conciliazione tra l'analisi delle forme della poesia, della storia della letteratura e della sua ricezione, con le possibilità intertestuali ed esecutive. La ricerca dovrà considerare diversi repertori da cui emergano le pratiche di recupero architettuale di testi poetici del secolo XIV (per i quali non sempre sono giunte testimonianze dall'univoca interpretazione) nei secoli successivi. Lo studio delle forme versificatorie è particolarmente interessante in caso di fenomeni intertestuali certi, soprattutto quando sia giunta una possibile linea melodica. Molti testi sono inediti; sarà pertanto necessario procedere stabilendo le edizioni criticamente, per poi sviluppare analisi comparative e traduttive, nel caso in cui siano coinvolte più lingue, in merito alle forme metriche e al recupero della melodia. L'intonazione musicale è infatti la via privilegiata di diffusione della lirica del Medioevo anche per testi di autori "canonici", *in primis* delle cosiddette "tre corone".

Iniziale bibliografia di riferimento citata nel progetto:

- ABRAMOV-VAN RIJK E., *Parlar cantando. The practice of reciting verses in Italy from 1300 to 1600*, Bern, Peter Lang, 2009;
- AVALLE D'ARCO S., *Le forme del canto. La poesia nella scuola tardoantica e altomedievale*, a cura di Maria Sofia Lannutti, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2017;
- CAMBONI M. C., *Fine musica. Percezione e concezione delle forme della poesia, dai Siciliani a Petrarca*, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2017;
- CAPOVILLA G., I primi trattati di metrica italiana (1332-1518): problemi testuali e storico-interpretativi, «Metrica», 4 (1968), pp. 109-46.
- CARACI VELA M., Gli studi sulla musica italiana del Trecento nel secolo XXI: qualche osservazione sui recenti orientamenti di ricerca, «Philomusica on-line», 10 (2011), pp. 61-95;
- CARBONI F., ZIINO A., Un elenco di composizioni musicali della seconda metà del Quattrocento, in *Musica Franca. Essays in Honor of Frank A. D'Accone*, edited by Irene Alm, Alyson McLamore e Colleen Reardon, Stuyvesant, Pendragon Press, 1996, pp. 425-87
- DE ROBERTIS D., Cantari antichi, «Studi di Filologia Italiana», 28 (1970), pp. 67-175;
- DE ROBERTIS D., Problemi di metodo nell'edizione dei cantari, in *Studi e problemi di critica testuale. Convegno di Studi di Filologia italiana nel centenario della Commissione per i Testi di Lingua (7-9 aprile 1960)*, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1960, pp. 119-38;
- GENETTE G., *Palimpsestes: la littérature au second degré*, Paris, Seuil, 1982;
- LANNUTTI M. S., Implicazioni musicali nella versificazione italiana del Due-Trecento (con un "excursus" sulla rima interna da Guittone a Petrarca), «Stilistica e Metrica Italiana», 9 (2009), pp. 21-53;
- LANNUTTI M. S., Intertestualità, imitazione metrica e melodia nella lirica romanza delle origini, in «Medioevo Romanzo», 32 (2008), pp. 3-28;
- LANNUTTI M.S., Anisossilabismo e semiografia musicale nel Laudario di Cortona, «Studi Medievali», xxxv (1994), pp. 1-66;
- MARSHALL J.H., Pour l'étude des 'contrafacta' dans la poésie des troubadours, «Romania», vol. ci, 1980, pp. 289-335;
- McGUIRE JENNINGS, *Senza Vestimenta. The Literary Tradition of Trecento Song*, Farham-Burlington, Ashgate, 2014;
- MENICHETTI A., *Saggi metrici*, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2006;
- MONTEROSSO R., Musica e poesia nel *De vulgari eloquentia*, in *Dante, Atti della giornata internazionale di studio per il VII centenario* (Ravenna, 6-7 marzo 1965), a cura della Società di Studi Romagnoli, Faenza, Lega, 1965, pp. 83-100;
- ROSSELL A., L'intermelodicità come giustificazione delle imitazioni metriche nella lirica trobadorica, in *Vettori e percorsi tematici nel Mediterraneo romanzo. Atti del Convegno di Roma, 11-14 ottobre 2000*, a cura di Fabrizio Beggato e Sabina Marinetti, Catanzaro, Rubbettino, 2002, pp. 33-42;
- TERNI C., Musica e versificazione nelle lingue romanze, «Studi Medievali», 16 (1975) 1, pp. 1-41;
- WILSON B., *Dante's Forge: Poetic Modeling and Musical Borrowing in late Trecento Florence*, in *L'Ars Nova italiana del Trecento, VIII, Beyond 50 years of Ars Nova studies at Certaldo, 1959-2009. Atti del*
- Università degli studi di Bergamo – via dei Caniana 2 – 24127 Bergamo – www.unibg.it
Area Risorse Umane – Gestione carriere e concorsi – Assegni di ricerca
email: assegni.ricerca@unibg.it – pec: protocollo@unibg.legalmail.it – telefono 035 2052 583-2878



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Assegni di ricerca

Convegno internazionale di Certaldo (12-14 giugno 2009), a cura di Marco Gozzi, Agostino Ziino, Francesco Zimei, Lucca, Libreria musicale italiana, 2014, pp. 25-55;
ZIINO A., Adattamenti musicali e tradizione manoscritta nel repertorio laudistico del Duecento, in Scritti in onore di Luigi Ronga, Milano, Ricciardi, 1973, pp. 653-669
ZIINO A., Rime per musica e danza, in Storia della letteratura italiana, dir. E. Malato, vol. II. 2, Il Trecento, Roma, Salerno, 1998, pp. 455-519.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE N. 3

“Definizione di un modello di maturità per l’adozione delle pratiche di Industrial smart working”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell’informazione e della produzione

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 09 – Ingegneria industriale e dell’informazione

Settore concorsuale: 09/B2 – Impianti industriali meccanici

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/17 – Impianti industriali meccanici

Responsabile scientifico: Prof. Paolo Gaiardelli

Attualmente nella letteratura scientifica esiste un gap relativo al tema dell’Industrial Smart Working, nonostante negli ultimi tempi l’urgenza di studiare questi modelli di lavoro sia stata particolarmente elevata e sia stata ulteriormente accelerata dalla pandemia da COVID-19. La mancanza di lavori di ricerca ben strutturati sul tema è da attribuire anche alla poliedricità e multidisciplinarietà del fenomeno, che coinvolge allo stesso tempo aspetti manageriali/organizzativi, nonché tecnologici e sociali, anche legati alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In questa prospettiva il primo obiettivo della ricerca concerne la definizione del concetto di Industrial Smart Working, per identificare in maniera univoca i modelli e le pratiche che ne fanno parte. Poiché si tratta di un fenomeno multidisciplinare che coinvolge diverse dimensioni del mondo del lavoro e della realtà aziendale, dunque, la definizione del concetto di Industrial Smart Working include l’individuazione dei fattori abilitanti e facilitanti l’introduzione di queste pratiche, o di declinazioni di esse, nelle realtà produttive. L’output atteso da questa attività di ricerca è la definizione di un Sistema Socio-Tecnico-Organizzativo (STO) che possa favorire l’introduzione di modelli di flessibilizzazione del lavoro, responsabilizzazione e autonomia per lavoratori di fabbrica.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE N. 4

"Teoria della discrepanza ed analisi armonica"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 01 – Scienze matematiche e informatiche

Settore concorsuale: 01/A3 – Analisi matematica

Settore scientifico disciplinare: MAT/05 Analisi matematica

Responsabile scientifico: Prof. Luca Brandolini

Si intende portare avanti il progetto di rivisitazione e generalizzazione di parti della teoria della discrepanza in termini di analisi di Fourier.

La disuguaglianza di Montgomery-Cassels è uno strumento classico per dimostrare le stime dal basso per la discrepanza sul toro. Utilizzando un recente risultato per varietà compatte intendiamo investigare le irregolarità di distribuzione dei punti in questo contesto. Per applicare questa strategia sembra essere necessario un certo grado di isotropia e un punto di partenza naturale è studiare il problema su spazi compatti omogenei a due punti.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE N. 5

“Indagine sulle basi neurali della percezione sociale ed affettiva con tecniche di stimolazione cerebrale non invasiva”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze umane e sociali

Durata dell'assegno: 20 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/E1 - Psicologia generale, psicobiologia e psicomетria

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Zaira Cattaneo

L'assegnista svolgerà ricerca sperimentale sotto la supervisione della prof.ssa Zaira Cattaneo. I suoi compiti saranno progettare, preparare, condurre e analizzare esperimenti volti a indagare le basi neurali della percezione sociale e affettiva, contribuendo inoltre alla loro diffusione tramite la pubblicazione di articoli scientifici e la partecipazione a congressi. Gli esperimenti faranno uso di tecniche di indagine comportamentali e di tecniche di stimolazione cerebrale non invasiva. La ricerca coinvolgerà anche lo studio degli effetti della deprivazione sensoriale sui processi affettivi e sociali.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE N. 6

“Aristotele e il Mentale. La psicologia e la noetica aristoteliche e le teorie della mente moderne e contemporanee”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/C5 - Storia della filosofia

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/07 - Storia della filosofia antica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Maddalena Bonelli

Il progetto si propone di ripensare le categorie concettuali post-cartesiane in uso nella filosofia della mente contemporanea per definire «il marchio del mentale» mediante un ritorno alla riflessione aristotelica sull'anima (*psyché*) e sul pensiero (*nous*). La ricerca si articolerà secondo due direzioni. La prima consiste nell'analisi delle diverse teorie del mentale e del suo rapporto con il corporeo che hanno orientato la lettura del *de Anima* Aristotele, e in particolare: (1) il *dualismo ontologico*, (2) il *fisicalismo forte* (eliminativista o riduttivo), e (3) le diverse articolazioni del *dualismo concettuale* (teoria attributiva, tesi della sopravvenienza, funzionalismo). Si prenderanno infine in considerazione due proposte esegetiche che hanno cercato di restituire nella sua originalità la psicologia aristotelica, ossia (4) lo *spiritualismo* di Myles Burnyeat e (5) la *tesi dell'inestricabilità psicofisica* di David Charles, cercando di valutarne anche il posto nel dibattito odierno sul mentale. La seconda direzione di indagine prende le mosse dall'analisi delle diverse interpretazioni della noetica aristotelica, per tentare infine di offrire una spiegazione della natura disincarnata del *nous*. In quest'ultimo riguardo, si vaglierà in particolare la possibilità di comprendere le riflessioni aristoteliche sul *nous* alla luce della contemporanea «tradizione anti-metafisica» del mentale, che rifiutando la domanda sulla *natura* dell'anima/mente come insensata, si pone invece il problema del suo *funzionamento*. L'interrogativo che muoverebbe dunque l'indagine sul mentale non sarebbe «Che cosa è l'anima/mente?», bensì «Come si esplica l'attività del pensiero?».